

DELL'ISOLE BRITANNICHE. 89

Mare, con che ingrassano, e rendono feconde quelle terre con quella falsedine, che per sè naturalmente non hanno. Il Paese è quasi daper tutto montuoso, fa molte legna, ha Prati, ed è anche abbondante di Mandre, e di cacciagione. Il Mare somministra buone Aringe oltre molt' altre sorti di Pesci: all'occidente si trovano Miniere di Stagno, e di Piombo; le principali ricchezze però degli Abitanti sono le Lane, ed i Panni per esser i migliori, e i più fini che si facciano in questo Reame. L'aria è buona, e sana, comechè alquanto sottile, e penetrante. Gli Abitanti sono forti, e con un' intiera salute, cosichè questi e quelli di *Cornovaglia* si reputano i più robusti e i più vigorosi dell' *Inghilterra*.

EXCESTER la Capitale, detta in Latino *Exonia* fu nota a' Romani sotto nome di *Isca Danmoniorum*, e giace sopra una Collina alla riva Orientale dell' *Ex* donde prende il suo nome, fatta in forma di Anfiteatro, e cinta di mura. Ella è ben popolata, e il gran commercio che vi si fa, tira a sè molta gente, e molto dinaro, dicendosi che vi si trafficano da diecimille lire Sterline una settimana per l'altra, solamente di rascie, che quivi lavorano. Sarebbe però assai più mercantile se i Vascelli potessero entrare nell' *Ex*, il quale ha poca acqua, onde approdano a *Topesbam* otto miglia lontano. Un antico Castello posto presso le Mura all' oriente, e fabbricato nel decimo secolo dal Re *Athelstan*, servì di Abitazione a' Sassoni occidentali, e ancora si vede in buon stato. *Excester* è Sede Vescovile, e la Chiesa Cattedrale antichissima è